

I CONFERENZA EUROPEA SULLA FORMAZIONE NELL'INDUSTRIA DELLA CONCIA

Torino 26-27 Marzo 2002

Si è svolta a Torino, nei giorni 26-27 Marzo 2002, la Conferenza/Workshop a carattere Europeo sulla "Formazione nell'Industria Conciaria" promossa, nell'ambito del Dialogo Sociale Europeo del Settore, dai partner europei COTANCE (per gli imprenditori), ETUF:THC (per i lavoratori) e da quelli italiani UNIC e FEMCA-CISL con il sostegno della Commissione Europea - Direzione Generale per l'Impiego e gli Affari Sociali.

L'obiettivo della Conferenza/Workshop è stato quello di riunire gran parte degli attori europei interessati alla formazione nel settore della Concia, per evidenziare il ruolo strategico che essa ha per il futuro del settore e contemporaneamente mettere in evidenza ritardi e insufficienze che è urgente colmare.

Alla Conferenza hanno preso parte, oltre ai rappresentanti delle parti sociali, centri di ricerca e di formazione, scuole ed istituzioni pubbliche, provenienti oltre che dall'Italia anche da Spagna, Francia, Portogallo, Olanda e Germania, nonché M.^{me} H. Immonen in rappresentanza della Commissione - Direzione Generale per l'Impiego e gli Affari Sociali.

Tra loro Mr.S.Rydyn, Presidente del Geric (Olanda) ha illustrato i risultati di una prima indagine svolta nel 2001 avente un carattere soprattutto "qualitativo", che ha evidenziato i problemi di sensibilizzazione ancora da sviluppare fra i soggetti economici del settore.

Ora con il supporto del Dialogo Sociale Europeo ne seguirà un'altra, inizialmente in Italia, maggiormente dettagliata e "quantitativa" volta a meglio definire i fabbisogni del settore.

L'Industria della Concia conta circa 3.200 imprese e 52.000 addetti a livello europeo. Ben 2.400 imprese e circa 30.000 addetti sono ubicati in Italia.

La ricerca Geric ha evidenziato come circa l'80% degli addetti è costituito da manodopera, specializzata e non, ed il rimanente 20% da personale altamente qualificato (tecnici, quadri e dirigenti, in possesso di diploma (15%) o di una Laurea (5%).

L'incidenza del personale qualificato è inferiore alle esigenze imposte dal ritmo dell'innovazione tecnologica e produttiva e dalla competizione crescente sui mercati internazionali.

Da parte dei relatori di tutti i paesi è stata posta in evidenza l'esigenza di avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa e del lavoro. Rilanciando e

potenziando il ruolo della Formazione, sia iniziale che durante tutto l'arco della vita, come risorsa strategica fondamentale per il futuro dell'Area Pelle, sia in Italia che a livello Europeo.

Si tratta di predisporre un vero e proprio Piano Formativo, articolato in diversi progetti attuativi, rivolto a rafforzare sia la competitività delle imprese sia l'occupabilità dei lavoratori.

Con l'occasione della Conferenza sono stati anche celebrati i Cento anni di vita dell'Istituto Tecnico Industriale "Giacinto Baldracco" di Torino, fondato nel 1902 come "Regia Conceria", quando all'epoca esisteva in zona un fiorente distretto produttivo conciario.

La volontà espressa dai partecipanti e dalle istituzioni presenti è stata quella di rilanciare il Baldracco, salvaguardandone l'importante patrimonio di tradizione e cultura, per farlo divenire un Centro Nazionale al servizio delle altre aree conciarie italiane ubicate soprattutto in Veneto, Toscana e Campania, ed Europeo in collaborazione coi principali paesi conciari dell'Unione Europea, per lo sviluppo di tutti i livelli professionali: manager, tecnici di produzione ed operai specializzati.

Oggi infatti il fabbisogno formativo della conceria europea appare largamente insoddisfatto.

In Italia ad esempio, che rappresenta il 65% del fatturato europeo ed il 20% di quello mondiale, vi sono solo quattro scuole per periti chimici conciari dalle quali escono non più di un centinaio di diplomati l'anno.

Le scuole tecniche europee più rinomate, come quelle di Nothampton, Lione ed Igualada, sfornano anch'esse non più di cento diplomati l'anno.

Intanto il fabbisogno di tecnici sempre meglio qualificati è acuito dall'esigenza di continuare a puntare sull'innovazione di prodotto e di processo per vincere le sfide sui mercati internazionali.

D'altra parte appare assolutamente indispensabile investire sull'immagine del settore, per potenziarne la capacità di attrarre i giovani, illustrando soprattutto il miglioramento ambientale che negli ultimi anni ha contrassegnato l'evoluzione delle attività e degli insediamenti conciari.

Anche a tale scopo la seconda giornata di lavoro è stata interamente dedicata ad un workshop di presentazione a tutto campo del settore a giovani studenti di scuole medie inferiori e superiori invitati per l'occasione.

Con l'ausilio di audiovisivi, giornalisti, docenti universitari, esperti di economia ed ambiente hanno illustrato i contenuti professionali e le opportunità offerte dal lavoro in conceria nel terzo millennio.

In conclusione i partner sociali europei COTANCE, ETUF:THC hanno ribadito come l'iniziativa svolta a Torino e l'indagine sui fabbisogni che sarà avviata dai partner italiani UNIC e FEMCA-CISL sia da considerare solo come una prima tappa di uno studio più ampio da svilupparsi a livello europeo in Dialogo Sociale e con il sostegno della Commissione, nei principali paesi interessati alla concia, per una migliore

messa a punto dei reali fabbisogni formativi del settore al fine di migliorare l'offerta formativa, sia pubblica sia privata.

Tutto il programma dovrà ovviamente fondarsi su un sempre più dinamico e costruttivo dialogo fra i partner sociali, a tutti i livelli, sia europeo sia nazionale.

Torino 27 marzo 2002